

Ampliamento grande struttura di vendita SME
di San Donà di Piave (Ve)

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE RELAZIONE FASE DI CORSO D'OPERA al 31 Dicembre 2017

 S.p.A.
via, 45 - 31040 CESSALTO (TV)
C.F. - R.I. TV 02323180279
Capitale Sociale 3.360.500,00= i.v. 31040 CESSALTO (Tv)
R.E.A. di Treviso n. 327835

Soggetto proponente:
 S.p.A.
via Vittoria 45

Responsabile del Monitoraggio Ambientale:
dott. arch. Roberto Giacomo Davanzo


via Cesare Battisti 39
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (Ve)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	
SEZIONE	ROBERTO GIACOMO DAVANZO
ARCHITETTO	N. 1638

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO LEGITTIMATIVO.....	2
3. CONTENUTI DEL DOCUMENTO.....	3
4. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO E TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE.....	3
4.1. Opere nuova viabilità	3
4.2. Opere edili e di urbanizzazione.....	3
5. MATRICI AMBIENTALI MONITORATE	4
5.1. Acque superficiali.....	5
5.2. Rumore	5
5.3. Traffico veicolare.....	6
5.4. Rifiuti.....	6
5.5. Consumi energetici e idrici.....	6
6. PUBBLICAZIONE DEI DATI	6
7. TEMPISTICHE DEL MONITORAGGIO	7
8. ELENCO ALLEGATI.....	7
9. ALLEGATO 1 – SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTO AL 31.12.2017.....	8

1. PREMESSA

Il presente documento ha per oggetto la rendicontazione della fase di Corso d'Opera dell'intervento relativo all'Accordo di Programma stipulato con la Regione Veneto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 della L.R. 50/2012, riguardante l'ampliamento della grande struttura di vendita SME di San Donà di Piave (Ve) e fa seguito a quanto rendicontato col report di Ante Opera datato 31.12.2016, come contemplato dal Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera.

Poiché la fase di costruzione è di fatto completata per la sola parte dell'ampliamento, non essendo ancora attivati i lavori di ristrutturazione della porzione relativa all'ingresso al corpo di fabbrica preesistente e del corpo magazzino, il presente report deve intendersi quale rendicontazione di fine anno 2017, restando inteso che il report di fine Corso d'Opera sarà emesso all'effettiva conclusione degli interventi e quindi all'avvio delle attività di monitoraggio riguardanti la fase di Post Opera, così come contemplato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Il presente documento è redatto a cura del Responsabile del Monitoraggio Ambientale, dott. arch. Roberto Giacomo Davanzo, in forza dell'incarico, attualmente per le fasi di Ante Opera (AO) e Corso d'Opera (CO), conferito dal Soggetto Proponente in data 29.06.2016.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO LEGITTIMATIVO

Il quadro di riferimento legittimativo è stato puntualmente illustrato nel precedente report di rendicontazione di Ante Opera e, pertanto, nel presente documento, si evidenziano esclusivamente gli elementi di innovazione o modifica rispetto al precedente, sopravvenuti successivamente alla data del 31.12.2016.

In data 24.01.2017 è stata evasa, con esito favorevole da parte degli uffici competenti del Comune di San Donà di Piave, istanza di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (n.276/2016), inoltrata il 22.12.2016. Trattasi di 2^a Variante al titolo originario "madre" (P. di C. n. 43/2015 del 18.08.2015) resasi necessaria al fine di allineare i progetti edilizi dei corpi di fabbrica, denominati Blocco 1 – 2 e 4, alle richieste di modifiche architettoniche pervenute alla proprietà dai vari tenants (promissari acquirenti e/o affittuari), riguardanti minime modifiche ai lay-out interni e di carattere generale, quali l'inserimento di pensiline-portici di collegamento tra i vari fabbricati ed alcune risistemazioni esterne. Detta variante non ha quindi inciso nella forma della struttura, nel suo complesso generale ed in particolare non ha modificato le superfici di vendita assegnate con l'accordo di programma citato in premessa.

In data 27.07.2017 è stata presentata pratica edilizia di 3^a Variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 43 del 18.08.2015. Il titolo edilizio è stato rilasciato in data 17.08.2017 identificata al n. 43/2015/VARIANTE3.

Oltre ad alcune minime modifiche riguardanti l'adeguamento delle partizioni interne alle strutture prefabbricate dei vari blocchi di fabbrica, con la predetta variante sono state definite nuove aperture finestrate sui prospetti, conseguenti alla redistribuzione di alcuni locali interni, e la realizzazione di nuove pensiline in struttura metallica a protezione dei portoni dei magazzini. Infine, conseguentemente alla progettazione preliminare del nuovo fronte in corrispondenza dell'attuale attività commerciale SME, con la stessa variante sono stati rivisti ed adeguati gli spazi esterni adibiti a parcheggio prevedendo nuovi stalli per portatori di handicap in prossimità degli ingressi e marciapiedi più ampi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali che conducono alla fermata degli autobus predisposta su via Iseo.

A seguito delle Varianti sopra citate, successivamente alla fine lavori parziale, comunicata in data 06.09.2017, in data 18.09.2017 è stata inoltrata istanza di agibilità parziale dei fabbricati denominati Blocco 1 - 2 e 4 mediante procedura S.C.I.A. ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 e con decorrenza a far partire dal 19.09.2017 (Agibilità n. 00043/2015/2 del 19.09.2017).

3. CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il presente report, anche in riferimento a quanto precisato nel PMA, viene redatto con riferimento allo stato di attuazione dell'intervento al 31.12.2017, seppure le attività di costruzione non siano ancora state definitivamente ultimate, mancando, come meglio precisato in seguito:

- il rifacimento della zona d'ingresso al complesso preesistente, posta all'angolo nord-orientale del compendio edilizio;
- la ristrutturazione della zona corrispondente all'ala meridionale dello stesso edificio esistente;
- l'integrale costruzione del corpo di fabbrica destinato a magazzino, collocato nella parte più interna del lotto d'intervento, in aderenza al "Blocco SME" medesimo.

Le matrici ambientali per le quali è stata prevista la realizzazione delle attività di controllo sono quelle indicate al successivo capitolo 5 del presente report.

4. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO E TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

Alla data del 31.12.2017, lo stato di attuazione del progetto di che trattasi (riferimento grafico Allegato 1), risultava come di seguito indicato.

4.1. Opere nuova viabilità

Le opere della viabilità di accesso e di scorrimento, come già precisato nel report di Ante Opera, sono completate ed utilizzate.

4.2. Opere edili e di urbanizzazione

Per quanto relativo alle opere di urbanizzazione pertinenti dell'intero ambito di intervento ed a quelle edilizie riguardanti i fabbricati (Blocchi 1 - 2 e 4), i lavori sono

stati ad oggi ultimati; per quanto attiene invece il completamento del progetto di ampliamento e di trasformazione di porzione del fabbricato preesistente, sede dell'attuale attività commerciale denominata SME, unitamente agli interventi di costruzione del nuovo magazzino e di adeguamento tecnologico previsti, si prefigura la realizzazione e conclusione dei lavori nel biennio 2018-2019.

Le varie fasi di lavoro consisteranno sinteticamente in:

- 1) costruzione del nuovo magazzino SME di circa 2.800 mq disposti su due livelli (c.a. 1.400+1.400 mq), previsto in adiacenza alla struttura di vendita esistente, da realizzarsi all'interno del blocco insediativo e raggiungibile veicularmente mediante la *service road* interna accessibile a sua volta dai i varchi carrai posti sui lati nord e sud dalla viabilità perimetrale esterna al complesso di edifici;
- 2) ampliamento del nuovo ingresso al negozio SME e alla relativa galleria commerciale interna, affacciata su via ISEO, alla quale si potrà accedere da due nuovi varchi contrapposti, sui fronti nord e sud del negozio, in prospicenza dei quali è prevista la sistemazione degli spazi esterni a piazza pedonale di uso pubblico;
- 3) ristrutturazione di porzione del magazzino esistente, in corrispondenza dell'ala meridionale del fabbricato SME, in luogo al quale è prevista la realizzazione di una nuova unità commerciale del Centro di superficie lorda pari a c.a. 1.600 mq;
- 4) gli interventi di cui sopra prefigurano la necessità di modificare, adeguare ed implementare gli impianti tecnologici in funzione delle mutate destinazioni d'uso oltre che delle nuove condizioni di utilizzo, conformemente a quanto già indicato nella documentazione dello Studio di Impatto Ambientale.

È opportuno evidenziare, che, come indicato nel PMA, affinché le rilevazioni da eseguirsi nella fase di esercizio della struttura producano dati significativi per il confronto con le condizioni considerate nello studio valutativo, la fase di monitoraggio di Post Opera dovrà attivarsi alla conclusione effettiva di tutti gli interventi di progetto, incluso quelli relativi alle porzioni da ristrutturare della struttura di vendita originaria e del magazzino a servizio del "Blocco SME".

5. MATRICI AMBIENTALI MONITORATE

Le componenti ambientali oggetto di monitoraggio, conformemente a quanto definito dal quadro prescrittivo della Determinazione di Compatibilità Ambientale, sono le seguenti:

- Acque superficiali;
- Rumore;
- Traffico veicolare;
- Rifiuti;
- Consumi energetici ed energia prodotta;

- Consumi idrici.

5.1. Acque superficiali

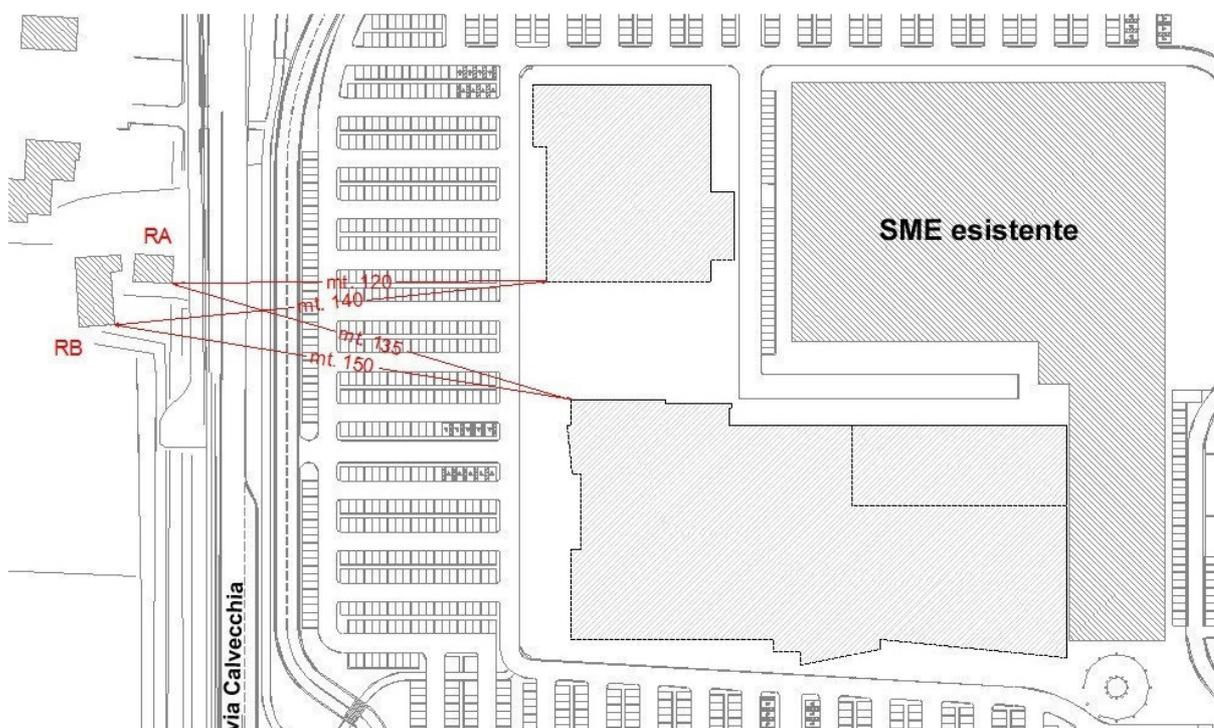
Come già precisato nel PMA e nel precedente report di rendicontazione di Ante Opera, la qualità delle acque superficiali sarà misurata nella fase di Post Opera, a completo e definitivo assestamento del regime di collettamento e pre-trattamento delle superfici scolanti.

Per quanto attiene alla presente matrice ambientale si rinvia quindi ogni considerazione ai futuri report rendicontativi delle misurazioni da eseguirsi in Post Opera, secondo le modalità contemplate dal PMA.

5.2. Rumore

In attuazione a quanto prescritto dal PMA, durante il periodo di cantierizzazione inerente la costruzione dell'ampliamento del complesso commerciale, è stata eseguita la rilevazione prevista, che è avvenuta in data 18.01.2017, mentre si stavano eseguendo le palificazioni costituenti la fondazione profonda del manufatto edilizio da costruire. La misurazione è stata eseguita dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale dott. arch. Maurizio Cossar, il quale, in data 31.01.2017, ha anche redatto il report rendicontativo che si allega in calce al presente documento.

In sintesi, dalla rilevazione effettuata, è risultato che le attività di cantiere, svolte nella giornata di misurazione, producevano un contributo al recettore più vicino al cantiere variabile da 67,7 a 67,8 dBA, mentre i livelli di rumore residuo durante i periodi di inattività risultavano variabili tra 62,9 e 63,7 dBA.



Planimetria di inquadramento degli edifici residenziali (RA e RB) più prossimi all'area d'intervento (le misure indicate sono riferite alla prima bozza progettuale considerata nella redazione dello SIA).

Posto che il suddetto recettore ricadeva in area di classe III (aree di tipo misto) del Piano di Classificazione Acustica Comunale, per la quale è prescritto il rispetto del valore limite di immissione in periodo diurno di 60 dBA e di emissione pari a 55 dBA, considerato altresì la collocazione del ricettore in fascia stradale che innalza i limiti sopraindicati di ulteriori 5 dBA, si è dunque accertato il superamento delle soglie di zona.

Trattandosi di attività temporanea di durata limitata, si è ritenuto necessario che l'impresa esecutrice si munisse dell'opportuna autorizzazione di deroga al rispetto dei limiti di classificazione acustica di zona, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 01.03.1991. Lo scrivente Responsabile del Monitoraggio Ambientale ha pertanto provveduto tempestivamente, con nota in data 31.01.2017 rif. P839-45/17, a darne comunicazione al Direttore dei Lavori e a richiedere che l'impresa adempisse alla suddetta necessità, sospendendo nel frattempo le attività di cantiere di maggiore effetto emissivo, come risulta da copia della comunicazione allegata.

La suddetta richiesta di autorizzazione in deroga è stata inoltrata al Comune di San Donà di Piave dall'impresa "Costruzioni Rusalen s.r.l.", costruttore dell'opera, in data 07.02.2017 ed il provvedimento conseguente è stato emesso in data 13.03.2017, copia del quale si allega ulteriormente al presente report.

5.3. Traffico veicolare

La matrice riferibile al carico dei flussi veicolari è una delle componenti che saranno oggetto del monitoraggio da effettuarsi nella fase di Post Opera, quando l'intervento sarà interamente completato ed attivati tutti gli esercizi commerciali previsti, anche in questo caso con le modalità già previste dal PMA.

5.4. Rifiuti

La componente, come precisato nel PMA, non è misurabile in fase di Ante Opera, né risultava interessante in fase di Corso d'Opera, in quanto il volume e la tipologia di rifiuti prodotti dal cantiere non avrebbero costituito un profilo di confronto con quelli prodotti in fase di pieno esercizio.

5.5. Consumi energetici e idrici

Analoghe considerazioni a quelle espresse al paragrafo precedente si confermano anche per le matrici implicanti il consumo o l'approvvigionamento delle risorse idrico-energetiche. L'organizzazione del cantiere e altresì la durata prevista dello stesso, sono stati tali da non risultare significativi in riferimento alla misurazione degli impatti oggetto della valutazione di compatibilità ambientale.

6. PUBBLICAZIONE DEI DATI

Conseguentemente all'approvazione del presente documento, il Soggetto Proponente, secondo le modalità previste dal PMA, renderà accessibile la documentazione, provvedendo a pubblicarla nella sezione dedicata del proprio sito web aziendale, all'indirizzo: www.sme.it/index.php?area=67&menu=81&page=768.

7. TEMPISTICHE DEL MONITORAGGIO

Conseguentemente a quanto precisato al precedente capitolo 4, si prevede quindi di procedere con le attività di monitoraggio secondo quanto pianificato nel PMA.

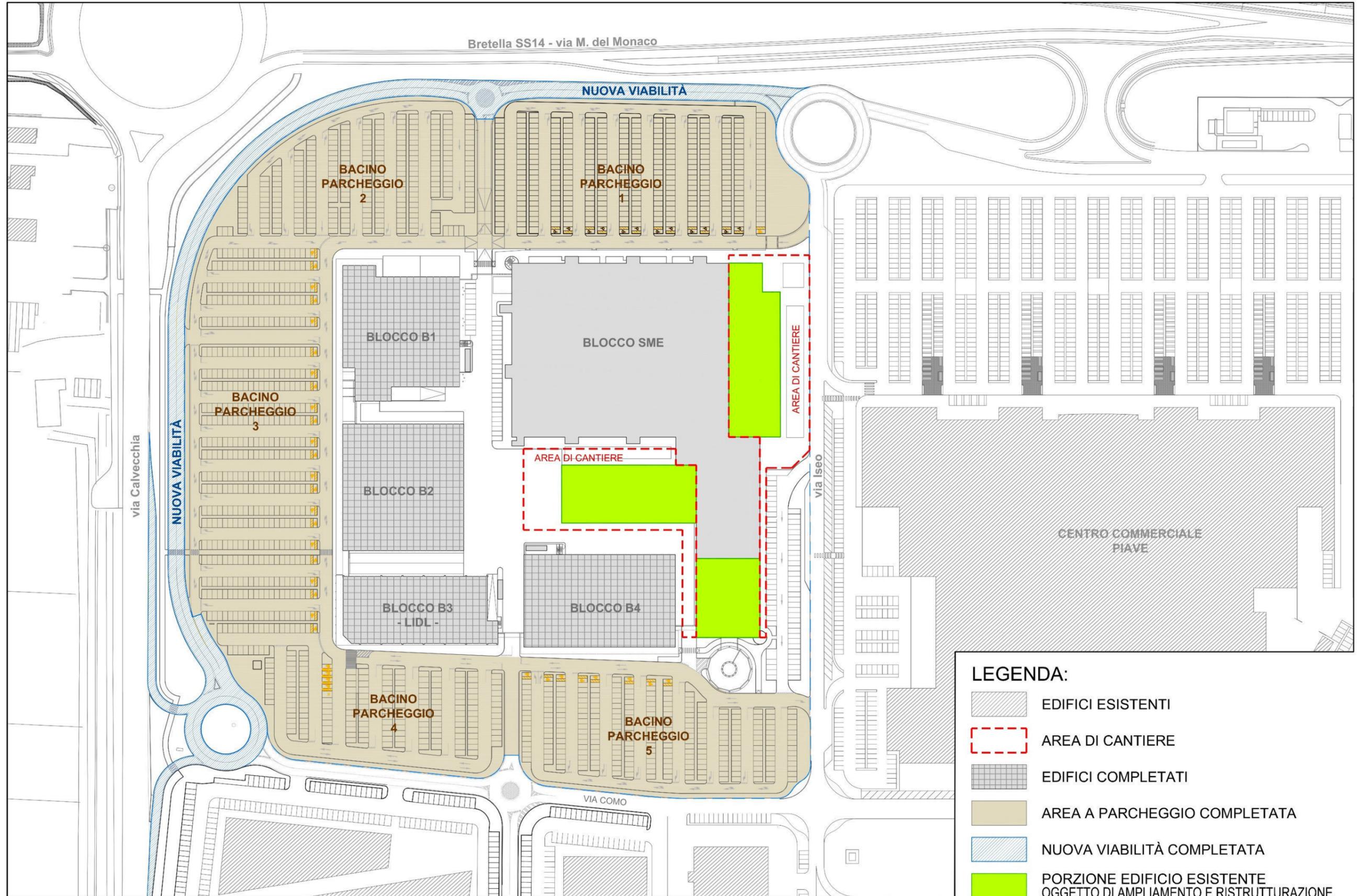
I prossimi report rendicontativi e altra documentazione inerente il monitoraggio ambientale, sarà emessa secondo la scaletta di scadenze sotto riportate:

- Report attività di Corso d'Opera fine 2018;
- Report di fine Corso d'Opera alla conclusione effettiva dei lavori;
- Comunicazione di avvio delle attività di monitoraggio in fase di Post Opera (esercizio);
- Report di rendicontazione della fase Post Opera alla fine del 1° anno di esercizio integrale della struttura complessiva;
- Report di rendicontazione della fase Post Opera alla fine del 2° anno di esercizio integrale della struttura complessiva.

8. ELENCO ALLEGATI

- a) Report di monitoraggio acustico datato 31.01.2017 a firma del dott. arch. Maurizio Cossar, Tecnico Competente in Acustica Ambientale.
- b) Lettera del Responsabile del Monitoraggio Ambientale indirizzata al Direttore dei Lavori il 31.01.2017, rif. prot. n. P839-45/17.
- c) Copia del provvedimento di Autorizzazione in deroga ai sensi della L. 447/95 e DPCM 01.03.1991, rilasciato dal comune di San Donà di Piave all'impresa "*Costruzioni Rusalen s.r.l.*" in data 13.03.2017.

9. ALLEGATO 1 – SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTO AL 31.12.2017



Planimetria generale dell'intervento – Stato di attuazione del progetto al 31.12.2017.

ALLEGATO a)

Report di monitoraggio acustico datato 31.01.2017 a firma del dott. arch. Maurizio
Cossar, Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Spett.li Comune di San Donà di Piave

Città Metropolitana di Venezia

Oggetto: Ampliamento della grande struttura di vendita SME in San Donà di Piave (VE)

Monitoraggio acustico attività di cantiere in deroga in ottemperanza al PMA
postazione di monitoraggio RU01

La presente documentazione riporta i risultati di un monitoraggio acustico eseguito in ottemperanza del PMA e relativo ad una giornata lavorativa nella quale si sono svolte le lavorazioni più impattanti dal punto di vista acustico per i lavori di ampliamento della grande struttura di vendita SME in Comune di San Donà di Piave.

I monitoraggi sono stati eseguiti nella giornata di Mercoledì 18 Gennaio 2017 durante la quale si sono svolte le attività maggiormente impattanti dal punto di vista acustico.

In particolare durante la giornata venivano eseguite fondazioni profonde costituite dalle palificate previste dal progetto.

I mezzi d'opera utilizzati risultano: escavatore assistito da autocarro, battipali oltre ad attrezzature manuali.

Non potendo accedere all'edificio maggiormente prossimo alla strada e al cantiere lo strumento è stato collocato in posizione corrispondente ad un metro dalla facciata di tale recettore all'interno di un area di pertinenza privata adiacente (il cui proprietario è risultato l'unico a dare disponibilità per i rilievi) (posizione analoga) ad altezza di 1,7 metri da terra in assenza di indicazioni differenti e corrispondente al piano terra abitativo. Si ritiene che in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia di sorgente da indagare i valori misurabili ad altezza corrispondente al piano primo siano analoghi.



Punto di misura





Cantiere

Per i rilievi è stata utilizzata la seguente strumentazione opportunamente calibrata.

strumentazione impiegata						
Tipo	Modello	Classe	Matricola	Taratura		
				Laboratorio	Certificato	Data
Fonometro	HD 2110 – Delta Ohm	1 IEC804	04011630052	SIT 124	16003053	12/10/2016
Calibratore	HD 9101 – Delta Hom	1 IEC942	03029911	SIT 124	16003056	12/10/2016
Microfono	MK 221 – MG	Campo libero	34051	SIT 124	16003053	12/10/2016

I risultati dei monitoraggi sono riportati di seguito.

SCHEDA RILIEVO FONOMETRICO AMBIENTALE	N.1	Pratica	Tecnico
		04-2017	Arch. Maurizio Cossar

Condizioni Meteo	<input type="checkbox"/> Pioggia <input checked="" type="checkbox"/> Sole <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s <input type="checkbox"/> Altro		
Località	San Donà di Piave (VE) – SS 14	Data	18-01-2017
Ora Inizio Misura	7:32	Numero Misura	1
N° Postazione	1	Identificazione misura	
Durata della Misura (s)		Tempo di osservazione	12h 57'
Fonometro HD 2110	04011630052	Microfono	MK 221 – 34051
Calibrazione iniziale:	94.0	Calibrazione finale:	94.0
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale Attività di cantiere		
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area in prossimità della strada SS 14		
Note	Alimentazione fonometro da batteria Inizio attività di cantiere circa alle ore 08:00	Posizione microfono	Esterno corrispondent e 1 m. dalla facciata più vicina h. 170cm.
Personale presente:			
Arch. Maurizio Cossar Proprietario Abitazione Schiabel Guido			
Individuazione eventi anomali:			

Riepilogo parametri misurati

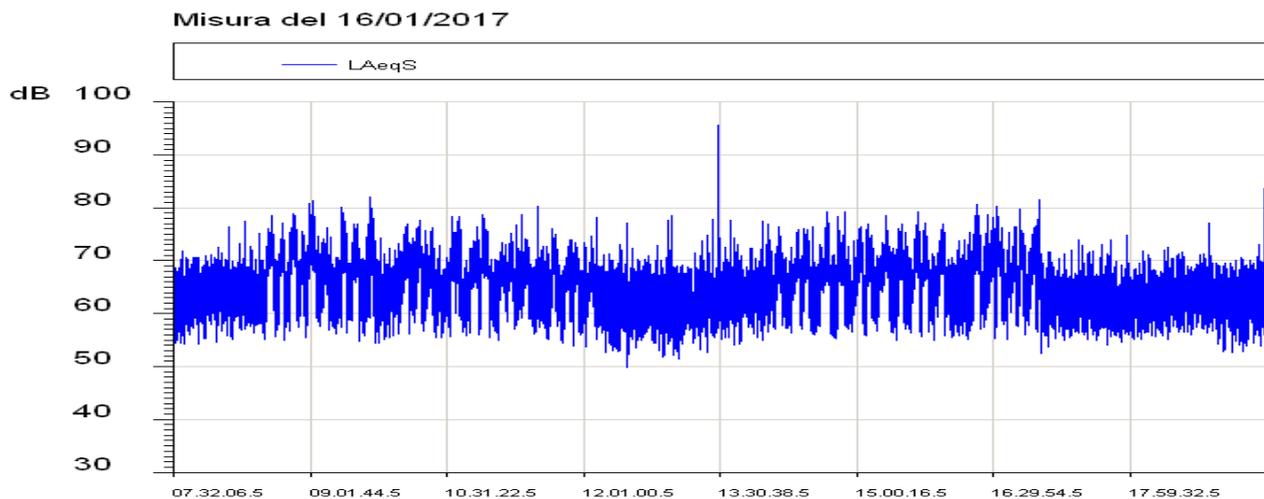
Misura 1			<i>parametri acustici dB(A)</i>		
descrizione	inizio	durata	L _{aeq} globale	L _{af} max	L ₉₅
Misura completa	7:32:06	12h 57'00''	66.7	67.4	57.7

<i>Livelli equivalenti orari</i>			
Periodo	Fascia oraria	Leq dB(A)	Note
Diurno	07-08	64.2	2
Diurno	08-09	69.7	1
Diurno	09-10	67.3	1
Diurno	10-11	67.7	1
Diurno	11-12	65.7	1
Diurno	12-13	66.4	2
Diurno	13-14	66.0	1
Diurno	14-15	68.0	1
Diurno	15-16	67.7	1
Diurno	16-17	67.6	1
Diurno	17-18	62.7	2
Diurno	18-19	66.9	2

NOTE

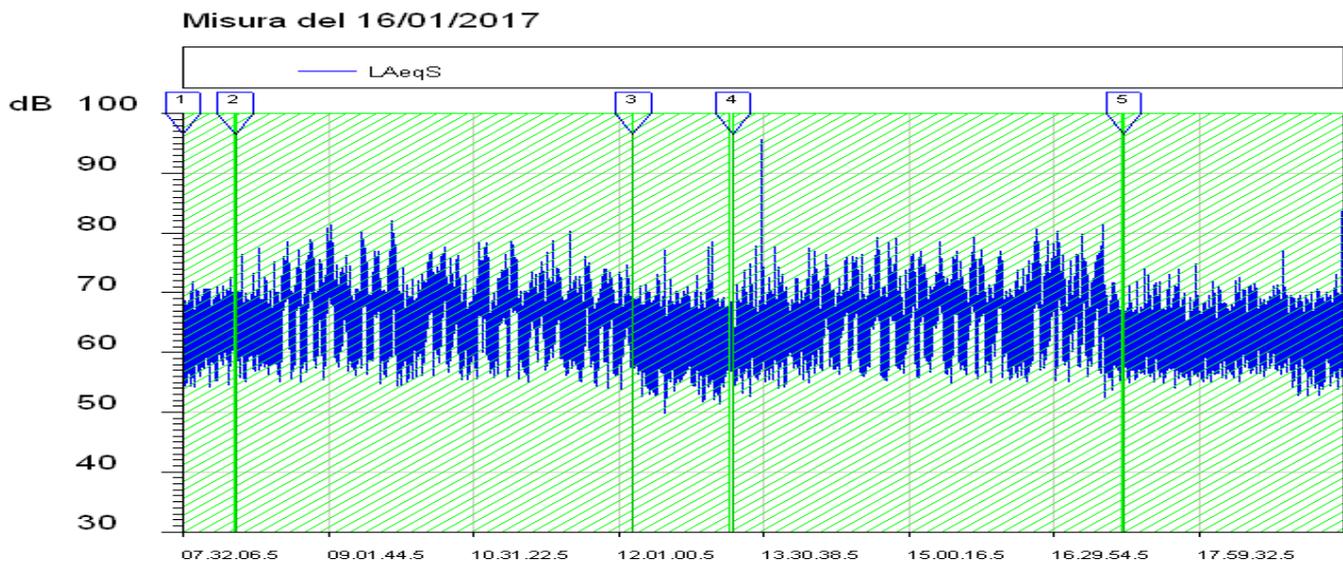
1 - Cantiere attivo

2 - Pausa attività di cantiere



Tracciato temporale del livello sonoro equivalente sul periodo di misura (T=0.5 s)

Selezione dei parametri



Profilo temporale (T=1 s)

Eventi selezionati				
Evento	Orario	Durata	Valore dBA	Descrizione evento
1	07:32:23 – 08:00:00	0h 36'37"	63.7	Rumore residuo (traffico)
2	08:00:00 – 12:00:00	4h 00'00"	67.8	Attività cantiere e traffico
3	12:00:00 – 13:00:00	1h 00'00"	63.3	Rumore residuo (traffico)
4	13:00:00 – 17:00:00	4h 00'00"	67.7	Attività cantiere e traffico
5	17:00:00 – 19:29:00	2h 29'00"	62.9	Rumore residuo (traffico)



Considerazioni sulle misure eseguite

Le attività di cantiere svolte nella mattinata e nel pomeriggio determinano un contributo al recettore maggiormente prossimo variabile da 67.7 a 67.8 dBA.

I livelli di rumore residuo durante i periodi di inattività risultano variabili tra 62.9 e 63.7 dBA.

I recettori maggiormente prossimi individuati ricadono secondo il piano di classificazione acustica comunale in area di classe III (aree di tipo misto) e sono pertanto soggetti ai valori limite di immissione in periodo di riferimento diurno pari a 60 dBA ed emissione pari a 55 dBA. Tali recettori ricadono in parte in fascia di pertinenza acustica della sorgente stradale con limiti di 5 dBA superiori.

Pertanto anche mediando i valori con i tempi di inattività della sorgente nel periodo di riferimento diurno appaiono superati i valori di emissione da parte della stessa. Tuttavia trattandosi di attività temporanea di limitata durata si ritiene che la stessa possa essere autorizzata in deroga ai limiti di classificazione acustica del territorio.

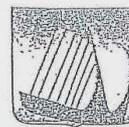
San Donà di Piave, 31.01.2017

Il tecnico rilevatore
(Dott. Arch. Maurizio Cossar)





REGIONE DEL VENETO



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Maurizio Cossar, nato a Milano il 17/05/71 è stato riconosciuto Tecnico
Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del
Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 384.*

26 AGO. 2003

A.R.P.A.V.

*Al Responsabile dell'Osservatorio Regionale Agenti Fisici**Cossar Trolli*

A.R.P.A.V.

Piazzale Stazione, 1 - 35131 Padova

Direzione Generale Tel. 049/8239301 Direzione Area Amministrativa Tel. 049/8239302

Direzione Area Tecnico-Scientifica Tel. 049/8239303 Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. 049/8239304

Fax 049/660966

ALLEGATO b)

Lettera del Responsabile del Monitoraggio Ambientale indirizzata al Direttore dei Lavori
il 31.01.2017, rif. prot. n. P839-45/17

Al Direttore dei Lavori
del cantiere SME S.p.A. di San Donà di
Piave
c/o PROTECO Engineering s.r.l.
via C. Battisti 39
SAN DONA' DI PIAVE (Ve)

San Donà di Piave, 31.01.2017

Ns. rif.: P839-45/17

Oggetto: monitoraggio ambientale Corso d'Opera cantiere SME di San Donà di Piave.

A seguito delle rilevazioni acustiche effettuate in data 18.01 u.s., si è registrato un livello emissivo imputabile alle lavorazioni che supera i limiti di soglia prescritti per la zona acustica di riferimento. In particolare, si è riscontrato un valore emissivo che si è manifestato in modo continuo attorno alla soglia dei 70 dBA, sia in positivo che in negativo.

Constatato, altresì, che l'impresa non è in possesso della deroga ai sensi dell'art. 6 comma h) della Legge n. 447 del 26.10.1995 e del comma 4 art. 1 del D.P.C.M. 01.03.1991, si segnala la necessità di sospendere le lavorazioni che comportano le emissioni rumorose più consistenti e, soprattutto, con carattere di continuità, fintanto che l'esecutore non abbia ottenuto la predetta deroga da parte del comune di San Donà di Piave.

Distinti saluti,


arch. Roberto Giacomo Davarizo
Responsabile del Monitoraggio Ambientale
in fase di Corso d'Opera

Allegati:

- Modello per inoltro e istruzioni di compilazione richiesta di deroga ai sensi delle norme citate nel corpo della presente comunicazione.

ALLEGATO c)

Copia del provvedimento di Autorizzazione in deroga ai sensi della L. 447/95 e DPCM
01.03.1991, rilasciato dal comune di San Donà di Piave all'impresa
"Costruzioni Rusalen s.r.l." in data 13.03.2017



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

(Decorata con Croce al Merito di Guerra e con medaglia d'Argento al Valor Militare)

SETTORE 5 - TERRITORIO E RETI
Lavori Pubblici, Energia e Ambiente
Tel. 0421590503 - Fax 0421590537



Prot. n° - riportato nel timbro

San Donà di Piave, li 13.03.2017

Rif. prot. n. 6141 del 07.02.2017

AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ RUMOROSE DI DURATA TEMPORANEA

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

VISTA l'istanza presentata in data **07/02/2017** prot. n. **6141** dalla Ditta "**Costruzioni Rusalen S.r.l.**" con sede nel Comune di Meduna di Livenza (TV), Via E. Segrè, 18/20, volta ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare le attività temporanee di cantiere edile per i lavori di *Costruzione di un fabbricato ad uso commerciale* in questo Comune, in **Via Iseo/Via Como**, Fg. **24** Mapp. **356** (Pratica edilizia P.C. n° **43/2015** del **18.08.2015** e successive) per il periodo dal **06/02/2017** al **31/07/2017**, con l'impiego di macchinari ed impianti rumorosi;

VISTI gli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione;

RITENUTO che secondo le disposizioni sopra richiamate le attività temporanee debbono essere autorizzate anche in deroga ai limiti fissati dal D.P.C.M. 1° Marzo 1991, con l'osservanza delle prescrizioni appresso stabilite per limitare l'inquinamento acustico;

VISTE le disposizioni dell'art. 1, quarto comma del D.P.C.M. 1° Marzo 1991;

VISTA la zonizzazione del territorio comunale in applicazione del D.P.C.M. 01.03.1991 limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, L. 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, approvata con Delibera di C.C. n° 14 del 11.02.1998;

VISTO il Vigente Regolamento di Polizia Urbana;

VISTA la Legge Regionale n. 21 del 10 maggio 1999;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

Vista la Delibera di C.C. n° 65 del 18.07.2016, con la quale è stato adottato "l'Aggiornamento del Piano di classificazione acustica" del Comune di San Donà di Piave;

Ritenuto di applicare, in regime di salvaguardia, la classificazione che prevede un limite acustico più basso e quindi classificare il lotto in oggetto nella zona appartenente alla **classe IV[^]**;

Viste le integrazioni documentali assunte al prot. n° **6826** in data **09/02/2017**;

A U T O R I Z Z A

Il Sig. **RUSALEN BENEDETTO**, quale Legale Rappresentante della Ditta "**Costruzioni Rusalen S.r.l.**", con sede in Meduna di Livenza (TV), Via E. Segrè, 18/20, ad effettuare in questo Comune, in **Via Iseo/Via Como**, Fg. **24** Mapp. **356**, (zona appartenente alla classe IV[^] aree di intensa attività umana, come da zonizzazione comunale adottata) anche in deroga ai limiti previsti dalle sopra citate norme, l'attività temporanea di cantiere edile per i lavori di *Costruzione di un fabbricato ad uso commerciale*, come riportato nella Pratica edilizia P.C. n° **43/2015** del **18.08.2015** e successive, fino al **31/07/2017**, con l'impiego dei seguenti macchinari ed impianti rumorosi:

Pala Komatsu Leq DbA 75,6; Vibratore Leq DbA 78,4; Flessibile Bosh Leq DbA 96,5; Trapano Bosh Leq DbA 92,5; Demolitore BoshLeq DbA 94,2; Rullo compattatore Leq DbA 78,7; Merlo Manitou leq DbA 86; Piegatraciaferro Leq DbA 81,6; Sega da banco Leq DbA 82,4; Sega circolare da cantiere Leq DbA 89,90; Costipatore a piatto vibrante Leq DbA 91,2; Betoniera a bicchiere Leq DbA 76,1.

Con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

- a) che le fonti disturbanti siano collocate il più lontano possibile dalle abitazioni e si faccia uso di ogni accorgimento tecnico possibile per limitare il rumore;
- b) che l'attività si svolga durante l'orario e il periodo prospettati nella relazione tecnica, anche in deroga al Regolamento di Polizia Urbana sopra citato, di seguito riportato:

**Orario: dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 13:00 alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, escluso i giorni festivi;
dalle ore 08:00 alle ore 12:00 il sabato mattina, escluso i giorni festivi.**

Nell'eventualità di superamento dell'orario, tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche degli insediamenti civili interessati e circostanti lo svolgimento di tali attività, esso dovrà essere comunicato anticipatamente al Comune e non dovrà comunque superare le ore 20,00;

- c) che, in caso di lavori, da eseguirsi in prossimità di edifici abitati, per i quali siano prevedibili emissioni sonore particolarmente elevate che non possano essere evitate con opportune misure di contenimento, sia dato adeguato preavviso agli abitanti.

La validità della presente autorizzazione decorre dalla data di consegna/notifica.

A V V E R T E

nel caso d'inosservanza delle condizioni suddette la presente autorizzazione sarà immediatamente revocata, con obbligo di cessare l'impiego di macchinari ed impianti rumorosi e a carico del responsabile saranno promosse le azioni previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Al di fuori degli orari e delle giornate qui autorizzate, vige il limite acustico previsto dalla classe IV[^] che di seguito si riporta:

Classe IV[^]	limite diurno 65 DbA	limite notturno 55 DbA
------------------------------	-----------------------------	-------------------------------

Si prende atto che il versamento dell'imposta di bollo è riferito ai numeri di serie identificativi della marca utilizzata di seguito riportata:

- marca da bollo Richiesta

ID: 01151913925913 del 06.02.2017

Si informa l'Ufficio SUAP che il richiedente NON HA perfezionato il versamento dell'imposta di bollo per il rilascio dell'autorizzazione.

Distintamente.

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE

Ing. Baldovino Montebovi
(documento firmato digitalmente)

